



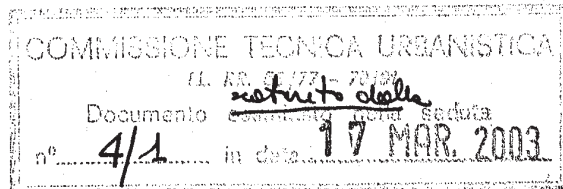

Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data

17 MAR. 2003

Protocollo



Allegato "A" alla Deliberazione G.R. n. 9283 in data 5-5-2003 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. -area I1- Controdeduzioni del Comune di Trofarello.

Comune di **TROFARELLO**  
Provincia di Torino  
**Variante al P.R.G.C. -area I1- Controdeduzioni**  
D.C.C. n. 10 del 02.03.02  
D.C.C. n. 59 del 19.09.02  
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i.  
**Pratica n. A20380**

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

## 1. SULLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE.

### Art. 38 – VINCOLI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Al termine del comma b), dopo l'ultimo paragrafo occorrerà aggiungere i seguenti commi:

*"Al fine di garantire la piena funzionalità del nuovo insediamento, dovrà essere messo a punto un cronoprogramma che consenta di correlare la realizzazione degli interventi con le infrastrutture viarie di interesse sovracomunale necessarie, con particolare riferimento alla messa in efficienza del collegamento con il sistema tangenziale, verificando nel contempo l'idoneità degli attuali accessi.*

*Inoltre, per promuovere all'interno del progetto di P.P. un' adeguata integrazione ambientale dell'intervento, dovrà essere prevista la sistemazione degli spazi a servizi, anche mediante un'appropriata distribuzione delle piantumazioni e delle aree a verde.*

*Ogni nuovo intervento dovrà osservare tutte le prescrizioni di carattere urbanistico e idrogeologico definite dalle presenti Norme di Attuazione, dalle tavole di Piano e geologiche alle varie scale e dalla Relazione geologico tecnica.*

*Le prescrizioni geologiche contenute nella Relazione geologico-tecnica costituiscono quindi parte integrante delle presenti Norme di Attuazione.*

*I nuovi interventi edilizi dovranno altresì essere subordinati alle seguenti prescrizioni:*

- 1) *L'utilizzazione urbanistica dell' area II oggetto di variante è subordinata all'esecuzione di uno studio idraulico del Rio Rigolfo e del Rio Valle Sauglio che definisca le quote di inondabilità dell'area edificabile in relazione alle piene di riferimento e certifichi la sicurezza dell'insediamento, prescrivendo nel contempo la misura dell'eventuale sopraelevazione del piano campagna. Tale studio dovrà essere realizzato assumendo come portata massima per le verifiche il valore di 100 mc/s.*
- 2) *Il ricorso all'innalzamento artificiale del piano di campagna è permesso qualora sia accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico, nel corso di fenomeni di piena, tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti.*
- 3) *Non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura depresse soggette ad allagamenti oppure interessate dall'escursione della falda freatica che, in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati, può coincidere con il piano di campagna.*
- 4) *Dovrà essere costantemente garantita la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, pubblici o privati, limitrofi agli insediamenti previsti, verificando le loro sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati, ed adeguando quelle insufficienti.*
- 5) *Si ricordano le prescrizioni del D.M. 11.3.88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione", evidenziando l'obbligatorietà di tali norme che "si applicano a tutte le opere pubbliche e private da realizzare nel territorio della Repubblica".*

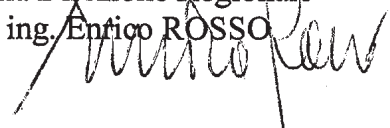
*In riferimento agli aspetti più propriamente idraulici occorrerà inoltre:*

- *Definire lo scenario che si instaura al transito della portata di 100 mc/s nell'ipotesi di Rio Sauglio sistemato, individuando i relativi livelli di pericolosità da confrontare con le classi indicate sulla carta di sintesi;*
- *Individuare le eventuali ulteriori misure necessarie da adottare per consentire l'insediamento;*
- *Verificare la capacità di smaltimento del tratto intubato del Rio Rigolfo esistente a monte di via Postiglione, in modo da accertare se essa può costituire una criticità idraulica o meno, eventualmente interferente con l'insediamento.*

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Area Metropolitana  
arch. Grazia SARTORIO



Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
ing. Enrico ROSSO



2